

“Investire in Francia: l’esagono attrae le aziende italiane. Nonostante la crisi, il 2009 conferma la tendenza di crescita. Il trend rimane positivo nel 2010.”

Milano, 13 aprile 2010 – In un contesto di crisi che colpisce l’insieme dei paesi europei, le aziende italiane confermano il loro interesse per il mercato francese a un livello elevato. Dei 639 progetti di investimenti esteri registrati in Francia nel 2009, 56 sono stati portati da imprese italiane. Questi progetti permettono di mantenere o di creare 3152 posti di lavoro. Per il secondo anno consecutivo, l’Italia si classifica al terzo posto dopo la Germania (113 progetti) e gli Stati Uniti (106 progetti) quando occupava soltanto la sesta posizione nel 2007.

Destinazione. I progetti di investimenti italiani nell’anno 2009 sono rivolti a una gran parte dei territori francesi (17 regioni su 22) ma l’Ile de France domina nettamente con il 30% di posti di lavoro di origine italiana. Le regioni che seguono sono l’Aquitania (13%) e il Poitou-Charente (8%). Queste tre prime regioni raggruppano addirittura più del 50% dei posti di lavoro. Dopo di loro, più o meno allo stesso livello (attorno al 6%) troviamo: il Nord Pas de Calais, Midi Pirenei e la regione Centro.

Origine geografica. Le due principali regioni all’origine dei progetti italiani sono la Lombardia (1/3 dei progetti) e l’Emilia-Romagna (1/4 dei progetti). Seguono il Piemonte (12%) e la Liguria (10%).

Ripartizione settoriale degli investimenti. L’anno 2009 segna una fortissima progressione dalla parte delle attività dei servizi che rappresentano 47% dei posti di lavoro creati (12% nel 2008). Questo va attribuito al rafforzamento della presenza di Cremonini (ristorazione nei TGV) e di Autogrill. I progetti del settore manifatturiero, storicamente fortemente presenti, rimangono molto importanti (40% dei posti di lavoro) soprattutto nei settori tradizionali della « metallurgia, lavorazione dei metalli, prodotti in metallo » e « vetro, legno, carta ».

Tipi di operazioni. L’anno 2009 è caratterizzato dall’importanza dei progetti di ampliamento di siti esistenti (46%) come il progetto di Sorin Group nell’Ile de France (150 posti di lavoro). La creazione di nuovi siti raggiunge un livello elevato (38%) nella fattispecie con i progetti di GF Group (190 posti di lavoro divisi su due siti) e Sofidel (150 posti di lavoro). Da notare anche i recuperi di aziende francesi in difficoltà realizzati da B4Italia (Metaltemple Aquitaine con 220 posti di lavoro mantenuti) e Ansaldo Breda (STP Rail con 125 posti di lavoro salvati).

I primi mesi del 2010 confermano la tendenza. A fine marzo si possono già censire una ventina di progetti soprattutto nei settori del fotovoltaico, dei subappalti automobili, ferroviari e navali.

« Questi risultati ottenuti in un contesto di crisi economica, confermano la qualità e la solidità delle relazioni economiche tra i nostri due Paesi. Dimostrano anche il dinamismo e la reattività dei capi aziendali italiani. Il rafforzamento dell’attrattività della Francia grazie alle misure prese in questi ultimi anni in favore dell’innovazione spiega in gran parte questi risultati. Lo sviluppo rapido delle energie rinnovabili offre nuove opportunità alle imprese italiane particolarmente performanti appartenenti a questo settore. » fa osservare Hervé Pottier, Direttore del bureau dell’Agenzia Francese per gli Investimenti Esteri in Italia.

L’agenzia francese per gli investimenti internazionali (AFII) è l’agenzia nazionale responsabile della promozione, ricerca e accoglimento degli investimenti internazionali. L’AFII facilita la realizzazione dei vostri progetti in Francia. Essa rappresenta l’organismo economico di riferimento della capacità attrattiva e dell’immagine economica della Francia. L’agenzia si appoggia a una rete internazionale, nazionale e territoriale. L’AFII lavora in stretta associazione con le agenzie regionali di sviluppo economico per offrire un servizio personalizzato agli investitori. *Per maggiori informazioni, consultate il sito www.afii.fr*

Le bilan 2009 est disponible sur : <http://www.invest-in-france.org/international/fr/useful-documents.html>